



Il taglio del nastro alla nuova Casa della salute di Cairo

Su medici e sanità un altro scontro Briano-Lambertini

Trasferimento dei Medici di famiglia caresi, arrivo del Centro diagnostico privato, atteggiamento dell'Asl: per il capogruppo di minoranza, Fulvio Briano, «unendo tutti i punti mi pare chiaro il quadro, e che sotto vi sia una regia. In tale situazione Lambertini avrebbe dovuto evitare i tagli di nastro». «Preferisco inaugurare un Centro Diagnostico, anche se privato, che un biodigestore come ha fatto lui» replica il sin-

daco cairese. I punti da unire, secondo l'ex sindaco Briano, sono chiari: «1: i privati arrivano in un territorio quando il Pubblico abdica al proprio ruolo, operazione messa in atto in seguito alla sostanziale chiusura dell'ospedale di Cairo. 2: gli ambulatori dei medici di famiglia nel centro cittadino erano la soluzione ottimale, pensare che una "navetta", peraltro di un privato, risolva la criticità di una scelta così decentrata è

mera utopia. 3: l'Asl 2 savonese avrebbe potuto mettere a disposizione dei medici alcuni locali dell'ex ospedale di Cairo in cui ci sono spazi inutilizzati, del resto non era forse questa l'ottica di integrazione-collaborazione dell'ospedale di comunità? 4: il Comune di Cairo si è limitato a farsi bello annunciando la messa a disposizione di due locali nel Municipio, luogo per me comunque non idoneo, senza però offrirli realmente ai medici di famiglia. Mettete insieme i punti e avrete un bel quadretto e, ritengo, un'unica articolata regia».

Risponde, il sindaco Paolo Lambertini: «Briano ha evidentemente perso la memoria. Nel 2012, con una Regione targata Pd e un Comune targato Pd, in ospedale è stato chiuso il PS, i reparti Chirurgia e Medicina, scippate apparecchiature e medici. Ora si erge difensore della sanità ma allora chi era sindaco? Parla di sostanziale chiusura dell'ospedale quando ora ci sono più servizi e prestazioni rispetto al 2017 quando siamo subentrati? E sull'emergenza è davvero convinto che allora fosse meglio? Ora abbiamo un elisoccorso attivo anche di notte, l'ambulanza India e l'automedica. Che tutto ciò non basti, sono d'accordo, che sia meno, no». —

M.C.A.